

Introduzione

Invecchiamento sociale e benessere: traiettorie lavorative e relazionali dopo i 50 anni

Social ageing and well-being: Work and social relationship trajectories after age 50

ANNA D'ASCENZIO^a, LUISA ERRICHIELLO^b, GRETA FALAVIGNA^a, VALENTINA LAMONICA^a

^aCNR-IRCrES, Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto di Ricerca sulla Crescita Economica Sostenibile, strada delle Cacce 73, 10135 Torino, Italia

^bCNR-ISMed, Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto di Studi sul Mediterraneo, via Cardinale Guglielmo Sanfelice, 8, 80134 Napoli, Italia

corresponding authors: luisa.errichiello@cnr.it; greta.falavigna@cnr.it

ABSTRACT

This volume presents the main findings from the second year of the EU PNRR PE “Age-It: Ageing Well in an Ageing Society”, a national project aimed at understanding and governing the transformations generated by demographic ageing. Through an interdisciplinary and multi-level approach, the project develops analytical frameworks and policy strategies that promote active, inclusive, and sustainable ageing, focusing on older adults’ quality of life and on the economic, social, cultural, and institutional implications of population ageing. The contributions collected here address several key challenges posed by longevity in advanced societies. They examine how technological and organizational transitions reshape labour markets, highlighting the increasing precariousness affecting older workers and the difficulties they face in navigating fragmented careers, skills obsolescence, and weak contractual protections. Additional chapters explore bridge employment and its role in late-career transitions, the importance of social networks and urban environments for well-being in older age, and the mismatch between emerging social needs and welfare systems still anchored to traditional models. Further analyses investigate the macroeconomic implications of asymmetric information and institutional transparency, as well as the determinants of work-life balance, care responsibilities, and retirement timing among older Italian workers, drawing on original survey data and innovative methodological tools. Taken together, these contributions provide an integrated and multifaceted picture of the challenges posed by demographic change and offer insights for designing policies that support active, dignified, and socially inclusive ageing.

KEYWORDS: labour market, social well-being, bridge employment, precarity, macroeconomic expectations, work-life balance.

DOI: 10.23760/2499-6661.2026.25_00

ISBN: 978-88-98193-40-0

ISSN (online): 2499-6661

HOW TO CITE

D’Ascenzio, A., Errichiello, L., Falavigna, G., & Lamonica, V. (2026). Invecchiamento sociale e benessere: traiettorie lavorative e relazionali dopo i 50 anni. In D’Ascenzio, A., Errichiello, L., Falavigna, G., & Lamonica, V. (cur.). *Mercato del lavoro e relazioni sociali dopo i 50. Riflessioni e politiche per il benessere in una società che invecchia* (pp. 5-7). Quaderni IRCrES 25. CNR-IRCrES. http://dx.doi.org/10.23760/2499-6661.2026.25_00

* Questo lavoro è stato realizzato nell’ambito del progetto finanziato da Next Generation EU – “Age-It – Ageing well in an ageing society” (PE0000015), CUP B83C22004880006 – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – PE8 – Missione 4, Componente 2, Investimento 1.3. Le opinioni espresse sono esclusivamente degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell’Unione Europea o della Commissione Europea. Né l’Unione Europea né la Commissione Europea possono essere ritenute responsabili dei contenuti qui riportati.

Il presente volume offre una seconda rassegna dei principali risultati maturati nel corso del secondo anno del progetto EU PNRR PE *Age-It: Ageing Well in an Ageing Society*, un'iniziativa nazionale che mira a comprendere e governare le trasformazioni indotte dall'invecchiamento demografico nelle società contemporanee. Attraverso un approccio interdisciplinare e multilivello, il progetto si propone di elaborare strategie e politiche in grado di favorire un invecchiamento attivo, inclusivo e sostenibile, ponendo al centro la qualità della vita della popolazione anziana e le implicazioni economiche, sociali, culturali e istituzionali del mutamento demografico in atto.

In questa cornice, il volume raccoglie una serie di contributi che affrontano, con metodologie e prospettive complementari, alcune delle sfide più rilevanti legate al rapporto fra invecchiamento, lavoro, benessere, transizioni di carriera e dinamiche macroeconomiche. Pur diversi per oggetto e impostazione analitica, i capitoli dialogano attorno a un nucleo comune: la necessità di ripensare strumenti, modelli interpretativi e politiche pubbliche in un contesto in cui la longevità cresce più rapidamente della capacità dei sistemi socio-istituzionali di adattarsi.

Il primo capitolo apre la discussione esplorando il rapporto tra **mercato del lavoro e invecchiamento**, mettendo in luce le profonde trasformazioni che caratterizzano l'occupazione in una fase di transizione tecnologica e organizzativa. L'analisi si concentra sui fenomeni della precarizzazione e della gig economy, evidenziando come tali dinamiche penalizzino in misura particolare i lavoratori più maturi, spesso chiamati a confrontarsi con modelli professionali frammentati, competenze in continua evoluzione e forme contrattuali scarsamente tutelanti. Attraverso un'analisi attenta delle difficoltà di adattamento, dei rischi di esclusione e delle politiche necessarie a sostenere una partecipazione dignitosa al mercato del lavoro, questo contributo fornisce il quadro entro cui si collocano molte delle riflessioni successive.

Il secondo capitolo studia in modo specifico la **precarizzazione del lavoro** e le sue implicazioni per i lavoratori anziani. Basato su interviste a diversi attori del mercato del lavoro, il contributo mette in luce come l'aumento delle forme occupazionali non standard stia producendo nuove forme di vulnerabilità per chi, non ancora prossimo alla pensione ma percepito come "troppo anziano" per determinate mansioni, rischia di rimanere intrappolato in una condizione di transitorietà permanente. L'obiettivo è individuare politiche efficaci per accompagnare questi lavoratori nelle fasi di transizione, riducendo la disoccupazione frizionale e promuovendo modelli di inserimento più equi e sostenibili.

Il terzo capitolo amplia ulteriormente la prospettiva, concentrandosi sul tema del **bridge employment**, ossia le forme di occupazione retribuita svolte dopo l'uscita dal lavoro principale e prima del ritiro definitivo. Attraverso una meta-sintesi qualitativa di studi preesistenti, l'analisi fa emergere il valore identitario della continuità lavorativa nelle fasi di transizione, il ruolo della generatività intergenerazionale e le tensioni generate da stereotipi, barriere e fenomeni come il techno-ageism. Il capitolo si distingue per la capacità di coniugare interpretazione teorica e implicazioni pratiche, offrendo spunti per la progettazione di politiche HRM e strumenti organizzativi più inclusivi per la forza lavoro anziana.

A seguire, il quarto capitolo – l'unico redatto in lingua inglese – approfondisce la dimensione più intima e relazionale dell'invecchiamento, soffermandosi su **benessere e reti sociali**. Il contributo mostra come gli aspetti affettivi, i legami interpersonali e la qualità dell'ambiente urbano incidano profondamente sul benessere psicofisico degli anziani, soprattutto in contesti segnati da urbanizzazione accelerata, solitudine abitativa e marginalità territoriale. Le analisi riportate evidenziano la crescente distanza tra bisogni sociali emergenti e sistemi di welfare spesso centrati su modelli tradizionali, proponendo riflessioni sulle politiche e sulle soluzioni più efficaci per promuovere un invecchiamento sano e soddisfacente, capace di contrastare isolamento e fragilità.

Il quinto capitolo sposta l'attenzione sul piano macroeconomico, indagando le **determinanti delle aspettative di disoccupazione** in un quadro caratterizzato da informazione asimmetrica, shock informativi e diversi livelli di trasparenza istituzionale. Attraverso un modello neo-keynesiano con aspettative razionali, validato sui dati storici di tre paesi mediterranei (Francia, Italia e Spagna), l'analisi evidenzia come la comunicazione istituzionale e la chiarezza dei segnali

trasmessi agli agenti privati influiscano in modo decisivo sulla dinamica dell'equilibrio macroeconomico. La discussione del "Paradosso della trasparenza" e delle implicazioni in termini di stabilità dell'equilibrio offre spunti particolarmente rilevanti per le politiche pubbliche in un contesto di crescente incertezza economica.

Il volume si chiude con un sesto capitolo che propone una visione integrata tra **work-life balance, dinamiche di cura, longevità e tempi di pensionamento**. Partendo da un'indagine originale condotta tra il 2024 e il 2025 su lavoratori italiani over 55, lo studio analizza le determinanti del benessere lavorativo, i fattori che spingono o trattengono gli anziani nel mercato del lavoro e il ruolo del capitale sociale nei processi decisionali. L'innovazione metodologica – che include la sperimentazione di un modulo di intelligenza artificiale e lo sviluppo di un prototipo di strumento web per la definizione di politiche mirate – evidenzia la crescente necessità di approcci personalizzati, superando modelli *one-size-fits-all* a favore di interventi più sensibili ai contesti, ai settori e ai bisogni specifici.

Nel suo insieme, il Quaderno offre un quadro ricco e articolato delle sfide poste dall'invecchiamento nelle società avanzate, mostrando come una lettura integrata – capace di collegare trasformazioni del lavoro, benessere, dinamiche identitarie, macroeconomia e progettazione di policy – sia indispensabile per affrontare con efficacia un fenomeno destinato a ridefinire il futuro dei sistemi socio-economici europei. Questo volume intende dunque contribuire alla costruzione di una riflessione scientifica solida e interdisciplinare, nonché alla definizione di strumenti e proposte operative utili a promuovere un invecchiamento attivo, dignitoso e inclusivo.